Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Export verso USA record per i costruttori tedeschi

Le vendite oltreoceano di macchine per la trasformazione di plastiche e gomma hanno toccato l'anno scorso 719 milioni di euro. Superando l'export verso la Cina.

24 novembre 2016 07:50



I costruttori tedeschi di macchine per la trasformazione di plastiche e gomma, riuniti nella VDMA, stanno beneficiando della ripresa dell'economia nordamericana e, in particolare, del comparto gomma-plastica. "Dopo aver toccato nel 2009 il punto più basso, l'anno scorso l'export verso gli Stati Uniti ha toccato la cifra record di 719 milioni di euro, un valore tre volte più grande", osserva compiaciuto il presidente dell'associazione Ulrich Reifenhäuser. Gli USA sono così tornati a guidare la classifica dei principali mercati di destinazione del made in Germany settoriale, posizione detenuta in questi anni dalla Cina.

	2015 (m Euro)	2015 / 2014 (%)	Shares of Export (%)	Position 2015	Position 2014
Export Total	4,683	1.6	100.0		
USA	719	13.5	15.4	1	2
China	653	-19.3	13.9	2	1
Poland	220	9.8	4.7	3	3
Mexico	168	50.2	3.6	4	12
Italy	166	27.2	3.5	5	9
France	165	2.4	3.5	6	5
Great Britain	152	6.6	3.2	7	7
Czech Republic	138	-14.3	3.0	8	4
India	138	69.1	2.9	9	14
Russia	134	-14.7	2.9	10	6

In forte crescita anche le esportazioni verso il Messico, il cui sistema industriale è strettamente legato a quello statunitense, grazie all'assenza di barriere commerciali tra i due paesi. Nel 2015 le vendite verso questo mercato hanno segnato un incremento del 50% rispetto all'anno precedente, il che ha portato il Messico al quarto posto, sorpassando così la Repubblica Ceca. Da segnalare anche lo 'scatto' dell'Italia, che mettendo a segno un incremento degli acquisiti di macchine tedesche del 27% è salita dal nono al quinto posto tra i paesi destinatari (tabella a sinistra, riferita alle sole macchine principali, esclusi stampi e periferiche).

"Grazie all'elevata domanda di materie plastiche, in particolare imballaggi, i costruttori tedeschi prevedono che le vendite negli Stati Uniti e in Messico resteranno forti - commenta Thorsten Kuhmann, Direttore generale dell'associazione -. Gli accordi di libero scambio sono di fondamentale importanza, mentre ogni forma di protezionismo rischia di essere dannosa per le attività di tutti i paesi interessati". Monito, forse, alle mire protezioniste della nuova presidenza statunitense.

© Polimerica - Riproduzione riservata